

## I numeri dell'Unione industriale

### La ripartenza accelera: decollano export e produzione

di **Diego Longhin**  
a pagina 2



Le previsioni per il prossimo trimestre di Via Fanti

# I buoni numeri dell'Unione industriale Ripartono produzione e esportazioni

La ripresa economica, dopo i segnali di miglioramento di marzo, sta acquistando velocità e coinvolge settori e territori che nei mesi scorsi avevano manifestato maggiore incertezza. Segnali positivi arrivano dall'indagine congiunturale trimestrale realizzata a giugno da Confindustria Piemonte e dall'**Unione Industriale di Torino**.

Tutti gli indicatori registrano un buon progresso, rispetto a marzo, sia nel manifatturiero sia nel terziario. Le 1.200 imprese del campione si attendono, per i prossimi mesi, una crescita di attività e ordini: i saldi complessivi riferiti a produzione e ordinativi migliorano di oltre 10 punti percentuali, dopo i 17-18 punti guadagnati a marzo.

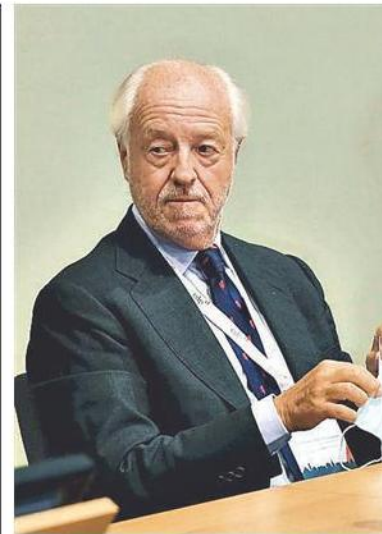
Nel manifatturiero, il 30,5% delle imprese prevede un aumento della

che ritorna quasi ai valori per crisi.

Le attese migliorano in tutti i settori. Spicca l'ottima performance della metalmeccanica: l'indicatore

relativo alla produzione sfiora i 30 punti percentuali, rafforzandosi ulteriormente rispetto a marzo. In particolare, le attese si consolidano nei comparti dei prodotti in metallo e dell'aeromeccanica. «Dopo quindici mesi finalmente parliamo di ripartenza. Superata l'emergenza, ora è il momento di dare a questa fase espansiva le basi solide che la rendano sostenibile anche nel medio e lungo periodo. Questa crisi ci ha insegnato a collaborare: lavoratori, imprese e istituzioni», sottolinea il presidente dell'Unione Giorgio Marsiglia. «L'indagine ci permette di guardare con fiducia ai prossimi mesi. Oggi abbiamo gli strumenti per trasformare la ripartenza in ripresa», aggiunge Marco Gay, presidente di Confindustria Piemonte. — **d.lon.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Al vertice**  
Il presidente degli industriali di Torino **Giorgio Marsiglia**

produzione, contro il 12,7% che si attende una diminuzione. Il saldo (pari a 17,8 punti percentuali) migliora di 9,2 punti rispetto a marzo. Analoghe le previsioni sugli ordinativi: il 32,6% si attende un aumento, il 14,1% una riduzione. In forte accelerazione l'export: il saldo sale a all punti dagli zero punti di marzo. Sale di oltre tre punti il tasso di utilizzo degli impianti (74,9%), vicino al pieno utilizzo. Si rafforzano gli investimenti: la percentuale di aziende con programmi di spesa di un certo impegno aumenta di quasi 4 punti, riportandosi sui livelli del 2018 (30,1%). Cala di oltre 10 punti il ricorso alla cassa integrazione (17,3%),

